



## CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI  
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36

del 19.03.2012

### OGGETTO

**Ricorso per Cassazione avverso sentenza n. 19/2012 del Tribunale Superiore delle acque pubbliche. Nomina legale.**

L'anno duemiladodici, il giorno diciannove del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Assente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, con propria deliberazione n. 204 del 29/06/2009, il Comune di Molfetta incaricò il Prof. Avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi di azionare ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma avverso la decisione della Autorità di Bacino della Puglia di modificare la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità identica del territorio comunale di Molfetta, per le motivazioni nel dettaglio esplicitate nella stessa deliberazione.

Vista la sentenza n. 19/2012 con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha rigettato il ricorso promosso dal Comune di Molfetta, sostanzialmente facendo proprie le risultanze della C.T.U., che ha fatto a sua volta proprie le decisioni adottate a suo tempo dall'Autorità di Bacino.

Ritenuto di ricorrere per Cassazione avverso detta sentenza per veder affermate dinanzi alla Massima Assise le ragioni del Comune, disattese in primo grado.

Ritenuto, altresì, di confermare nel patrocinio dell'Ente il Prof. Avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi

Visto il D.L. 04.07.2006 n. 233 come convertito con modificazioni con la legge 04.08.2006 n. 248 (meglio noto come "Decreto Bersani") che all'art. 2 ha statuito le abrogazioni delle obbligatorio di tariffe fisse o minime, ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti, con riferimento alle attività libero professionali, fra cui evidentemente le professioni forensi, per cui il compenso per gli onorari agli avvocati difensori incaricati dall'Ente andrà di volta in volta negoziato.

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lvo 18.08.2000, n. 267, solo dal Dirigente del Settore AA.GG. sulla regolarità tecnica in quanto sul presente provvedimento non ha rilevanza il parere di regolarità contabile;

Visto l'art. 48 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lvo 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge;

### DELIBERA

Per le ragioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di ricorrere per Cassazione avverso la sentenza n. 19/2012 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.
- 2) Di affidare l'incarico di rappresentante e patrocinatore del Comune di Molfetta al Prof. Avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi.
- 3) Di demandare al Sindaco la rappresentanza in giudizio ed il mandato al professionista incaricato ex art. 50 del T.U.EE.LL. n. 267/2000.
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Comunale, approvato dal C.C. con delibera n. 168 del 13.11.1996, responsabile del presente procedimento è il Dr. Pasquale la Forgia.
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.
- 6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione favorevole, ai sensi del co. 4 dell'art. 134 del T.U. EE.LL. n. 267/2000.